

Elenco

La Nazione 23 03 2022 Eliminare le distorsioni, è obiettivo della sanità.....	1
Il Secolo XIX 23 03 2022 Il bollettino ieri altri due morti e 415 nuovi contagi.....	2
Il Secolo XIX 23 03 2022 Lavori urgenti al Sant'Andrea. 1,8 milioni dalla Regione.....	3
Il Secolo XIX 23 03 2022 Operatori socio-sanitari ancora sulla graticola.....	4

«Eliminare le distorsioni» E' l'obiettivo della sanità

Nel corso dell'incontro alla Beghi promosso dal gruppo regionale della Lega presentato il progetto del Gaslini diffuso e delle 33 case di comunità

LA SPEZIA

C'è una parola chiave nel titolo dell'evento andato in scena nell'auditorium della biblioteca Beghi dal gruppo regionale della Lega su uno dei temi più caldi per la cittadinanza: «Strategie sanitarie: da oggi al nuovo ospedale Felettino». Quali saranno le linee di indirizzo con cui traghettare le Asl locali e l'azienda regionale sanitaria da qui al 2027, data prevista per il tanto atteso taglio del nastro. Padrone di casa, il presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei, che ha parlato dalla doppia prospettiva di politico e medico: un appuntamento che, ha sottolineato, potrebbe essere stato il 'numero zero' di una serie basata sul raffronto fra dirigenza e utenza.

«**Non** un convegno, quindi, - ha detto - , ma un momento di incontro aperto, che possa avviare un dialogo». Un dialogo non certo consueto, di cui, evidentemente c'è bisogno: all'esterno della Beghi, uno striscione del Manifesto per la Sanità Locale, con tanto di consegna di volantini in cui si parla di una «sanità spezzina di serie C», gravata da carenza di posti letto per acuti e riabilitazione e da gravi carenze negli organici. E, coerentemente con lo spirito dell'evento, a dimostrare quanto serva una riprogrammazione, fra gli interventi del pubblico è stata denunciata l'impossibilità di prenotare visite urgenti per pazienti ultrafragili. A fronte di questi e altri quesiti urgenti, a partire da liste di attesa lunghissime anche per le prestazioni meno impellenti, con riflessi sugli screening salvavita, passando dalla riqualificazione dei servizi territoriali alla situazione caotica che ha investito il pronto soccorso, passando per la difficoltà di attrarre e far fermare in loco medici e primari, il cui esodo è cronaca battente.

A rispondere, c'erano il direttore generale dell'Asl 5 Paolo Cavnagnaro, il coordinatore della struttura di missione della sanità regionale Giuseppe Profiti ed il presidente - e anestesista in



L'intervento del presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei alla Beghi

aspettativa - della II commissione regionale Salute e Sicurezza Brunello Brunetto. Diverse le novità annunciate per quella che Profiti ha chiamato la «riconversione di un sistema» contro le attuali «distorsioni», che dovranno partire non soltanto dal dato dal Pnrr - con 189 milioni per il nuovo assetto sanitario ligure, destinati in gran parte alle strutture, alla loro messa in sicurezza, alla digitalizzazione e alla creazione delle case ed ospedali di comunità - ma da un vero cambio di passo e regole. Necessario in una regione in cui l'età media della popolazione pesa come una spada di Damocle: «è come se fossimo già al 2050».

Due gli annunci di maggior peso, da parte sua: il progetto del Gaslini diffuso, che porterà all'erogazione di cure di altissimo livello alla Spezia, formando una rete territoriale continua e la realizzazione di 33 case di comunità sopra citate in regione: presidi polivalenti che svolgeranno funzioni di assistenza sanitaria primaria e ed attività di prevenzione con la presenza di diversi tipi di équipe mediche al loro interno, togliendo affanno ai pronto soccorso.

Saranno sei - ha precisato Cavnagnaro - nel territorio, almeno parlando di quelle pubbliche. Il direttore generale dell'Asl si è a lungo soffermato sul nodo per-

sonale: assenze motivate da «scelte personali» da cui dipendono diverse inefficienze, annunciando una serie di concorsi a tappeto, convenzioni per gli specializzandi ed un master per formare infermieri nell'ateneo spezzino, oltre che iniziative taglia attese. Con l'obiettivo di alzare l'asticella e risultare sempre più attrattivi per il personale sanitario, evitando - come ha sottolineato Brunetto - situazioni come la chiusura di due sale operatorie su cinque per carenza di anestesisti.

Previste selezioni a tempo determinato tramite colloquio per due terapisti della neuro psicomotricità, tre tecnico prevenzione nell'ambiente dei luoghi di lavoro, quattro educatori, quattro fisioterapisti, tre dirigenti psicologi, un assistente sanitario, un dietista, due logopedisti, un concorso a tempo indeterminato per due nefrologi, a cui si aggiungeranno concorsi analoghi per infettivologi, ginecologi, geriatri; altre selezioni a tempo determinato attive per: un dirigente medico patologia clinica, cinque dirigenti di psichiatria, due dirigenti di chirurgia vascolare.

Infine, l'invito di utilizzare il numero verde 800185466, di recente istituzione, per tagliare le attese delle visite urgenti non evase, che «nella prima settimana di attivazione ha risolto più di 200 casi» fa sapere l'Asl.

Ieri altri due morti e 415 nuovi contagi

LA SPEZIA

A causa del Covid-19 in provincia della Spezia ieri sono morte altre due persone. Si tratta di una donna di 63 anni, deceduta all'ospedale della Spezia, e di un uomo di 81, che era ricoverato all'ospedale di Sarzana. Ieri, intanto, in provincia ci sono stati 415 nuovi tamponi positivi e gli so-



Tampone rapido

pezzini affetti da coronavirus sono risaliti a 2682. A questi vanno aggiunti anche altri 160 residenti che sono in sorveglianza attiva.

Ieri sono aumentati anche i ricoverati negli ospedali locali. In tutto nelle degenze degli ospedali dello Spezzino sono ricoverate 31 persone: 4 in più rispetto il giorno prima. In Terapia Intensiva da giorni c'è un solo paziente. La campagna vaccinale anche alla Spezia si è quasi conclusa. Tra prime e seconde dosi ieri sono state vaccinate 143 persone; le dosi booster sono in tutto 135.747. Malgrado il lieve aumento di ricoverati la situazione è sotto controllo. —

Lavori urgenti al Sant'Andrea, 1,8 milioni dalla Regione

Accelerazione dopo il crollo di un soffitto

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Asl5 ha redatto la programmazione degli interventi urgenti che riguardano le criticità dell'ospedale Sant'Andrea. Come si ricorderà il mese scorso, dopo l'ennesimo problema che ha riguardato il crollo del soffitto e l'allagamento che ha portato alla chiusura di parte del blocco operatorio, la Regione si è impegnata a mettere a disposizione un milione e 850 mila euro per realizzare interventi urgenti e indifferibili all'ospedale Sant'Andrea della Spezia.

Nell'elenco di Asl5 l'importo complessivo è di 2,3 milioni di euro, ma per il momento saranno eseguiti i lavori più urgenti. Nel dettaglio si tratta



L'ospedale Sant'Andrea

del rifacimento dell'anello primario del riscaldamento per un importo di 280 mila euro, della nuova centrale termica del costo di 150 mila euro, la sostituzione dell'impianto di stoccaggio e trattamento reflui radioattivi 120 mila, l'ac-

quisto e l'installazione di gruppi di continuità assoluta di energia elettrica 250 mila, impianti di climatizzazione estiva per 180 mila euro, impianti Unità di Trattamento Aria, il dispositivo per il trattamento e il ricambio dell'aria negli ambienti, 360 mila euro, l'adeguamento del reparto Trasfusionale 160 mila euro e i lavori necessari per l'installazione di una nuova apparecchiatura spect-CT nel reparto di medicina Nucleare. "Nella delibera della giunta regionale del 18 febbraio scorso è stato destinato alla nostra Asl oltre 1,8 milione di euro, con l'intera copertura a valere sul Fondo strategico regionale per l'anno in corso per gli interventi che abbiamo elencato – su legge nel documento –. Nel dispositivo della delibera regionale è stato stabilito che comunque la programmazione finanziaria del Fondo strategico è condizionata alle preventive verifiche di effettiva copertura sul bilancio regionale e che pertanto la concreta disponibilità delle risorse assegnate ad Asl5 potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione del bilancio regionale e conseguente impegno della spesa di oltre 1,8 milione di euro". Nel fabbisogno di risorse anche nuovi ascensori per 190 mila euro e altri 300 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria e ripari a guasti non programmabili per 300 mila euro. —

DOPO IL LORO RICORSO RESPINTO DAL TAR LIGURIA

Operatori sociosanitari ancora sulla graticola

LA SPEZIA

Prosegue la trepidazione dei 159 operatori sciosanitari di Coopservice. Il ricorso al Tar Liguria sull'andamento del concorso pubblico dello scorso anno è stato respinto e alla fine del mese scadeva l'appalto di Asl5 con Coopservice. Ma

il contratto è stato prorogato per altri due mesi.

Questo per consentire le assunzioni dei vincitori del concorso e garantire la continuità assistenziale negli ospedali della provincia. Il contratto tra Asl5 e Coopservice è stato firmato nel 2017 e riguarda "l'affidamento del servizio di

pulizia e sanificazione degli ambienti e supporto logistico alberghiero" per un importo annuo di poco di 8 milioni di euro.

Tutto è filato più o meno liscio fino a quando qualche anno fa, l'allora direttore generale di Asl5, Andrea Conti, decise di reinternalizzare gli operatori sociosanitari per risparmiare il costo dell'Iva, che era diventato notevole. Ma gli oss non potevano essere assunti direttamente da Asl5 e i lavoratori iniziarono a protestare. —

S. COLL.